

PRIMO PIANO

Incidenti stradali: 20 morti nel weekend

Tra 17 e 19 agosto. In 12 casi coinvolti veicoli a due ruote

ROMA, 20 AGO - E' di 20 incidenti mortali con 20 deceduti, 7 dei quali con meno di 30 anni d'età, il bilancio degli incidenti stradali nel fine settimana dal 17 al 19 agosto. Nell'analogo weekend dello scorso anno le vittime erano state 18. Gli incidenti mortali con coinvolgimento di veicoli a 2 ruote sono stati 12, il 60% del totale; il 55% circa dei sinistri mortali è derivato da perdita di controllo del veicolo da parte del conducente; e nella fascia oraria 22-6 si sono verificati 3 incidenti mortali.

Fonte della notizia: ansa.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Furti in Autogrill, che piaga Ecco come ridurre i rischi

In tempi di crisi economica anche i ladri, infatti, "fatturano" di meno, e sono più stimolati a lavorare (parola grossa) durante le vacanze

di Maurizio Caldera

Andiamo a prendere un caffè? Magari accompagnato da una visita alla toilette, qualche acquisto nell'Autogrill, insomma una mezz'oretta di sosta, sufficiente per non trovare più l'auto al ritorno, o di trovarla vuota dei bagagli. Tempo di migrare per le vacanze è anche tempo di lavoro per i ladri, che si appostano in auto nelle aree di servizio, in attesa del pollo, cioè di chi è distratto e pensa (giustamente) alle meritate ferie. In tempi di crisi economica anche i ladri, infatti, "fatturano" di meno, e sono più stimolati a lavorare (parola grossa) durante le vacanze. Sono molti i sistemi adottati per raggiungere la "preda", quello più in voga adesso sembra sia uno scanner in grado di registrare il segnale inviato dal telecomando alla centralina dell'auto, per chiuderla. Una volta certi che la famiglia sia effettivamente entrata nel punto ristoro, i ladri riproducono lo stesso segnale in codice per far scattare il blocco delle portiere (e del vano bagagli), potendo così vuotare l'auto a proprio piacimento. Se vuotano solo il bagagliaio, inoltre, potrete accorgervi del furto solo dopo molti chilometri, magari solo perché un bimbo a bordo reclama un altro giocattolo, che è "dietro". Sembra che un deterrente sia quello di chiudere direttamente con la chiave (ma non è sempre possibile, con le touch key non c'è la serratura), quindi la soluzione migliore resta quella di lasciare un adulto di guardia, in auto. Per ridurre i rischi, inoltre, è bene non lasciare l'auto parcheggiata nelle aree con l'Autogrill a ponte, meglio se è accanto al distributore di benzina, così da vederla durante tutta la sosta. Le abitudini cittadine poi sono sempre valide. Non aprire il baule posteriore al momento della sosta, semmai all'atto della partenza. Se il ladro vede che c'è da rubare si mette a pensare, se non lo sa potrebbe puntare ad un altro veicolo. Si arriva in parcheggio con il volume della radio basso, si cerca di non dare nell'occhio, meglio se si viaggia in carovana con amici, qualcuno potrà sempre restare di vedetta.

Fonte della notizia: repubblica.it

Criminalita': Funzionari Polizia, aumentano reati. Da governo solo tagli

ROMA, 20 ago - "L'aumento dei crimini indica che c'è un'esigenza di sicurezza da soddisfare ed una maggiore domanda di tutela da parte dei cittadini, ma il governo risponde tagliando un miliardo e mezzo ai Corpi di polizia". Lo afferma, in una nota, l'Associazione Nazionale Funzionari di Polizia. "L'impennata di oltre il 20% dei furti in casa, degli scippi e delle rapine, reati che, tra l'altro, minacciano la vita dei cittadini, - prosegue l'associazione - richiedono per essere contrastati un maggiore controllo del territorio ed un potenziamento dell'attività investigativa che sarà impossibile da realizzare dopo i tagli della spending review che incidono negativamente sull'operatività delle Forze dell'Ordine. Ad esempio, nella sola Polizia di Stato nel 2012 dovevano essere assunti 2.000 agenti ma verranno messi a concorso solo 400 posti per il blocco del turn over, su di un organico già ridotto mancheranno ulteriori 1.600 poliziotti che equivalgono ad 800 turni di volante al giorno, risorse indispensabili per proteggere i

cittadini minacciati da una criminalita' sempre piu' violenta, come e' dimostrato, in questi giorni, dagli omicidi per rapina". "Nel 2010 - concludono i funzionari di Polizia - si e' fermata l'emorragia dell'organico ma da quest'anno riprendera', nonostante che la domanda di sicurezza dei cittadini sia aumentata".

Fonte della notizia: asca.it

Vigile litiga col vicino, gli spara poi lo accompagna in ospedale

di Elio Romano

CELLOLE 20.08.2012 - Uno sparo, un colpo di pistola dopo un violento litigio forse in preda all'alcol, poi la corsa disperata in auto verso l'ospedale di Sessa Aurunca - forse resosi conto di ciò che aveva provocato - per salvare l'uomo che aveva appena colpito e, infine, una breve fuga prima che venisse arrestato presso la propria abitazione. Si potrebbe riassumere in queste tre fasi principali la vicenda in cui è implicato Domenico Bosco, cinquantenne maresciallo della Polizia Municipale di Sessa Aurunca, su cui sta indagando il Commissariato di Pubblica sicurezza locale, guidato dal vice-questore Giovanni Stagliano. Bosco, secondo la prima ricostruzione operata dalla Polizia, nella tarda serata di sabato scorso ha incontrato Giuseppe Romanucci, sessantenne di Cascano di Sessa Aurunca, ed in poco tempo la loro discussione è degenerata in un violento litigio. Poco dopo l'ulteriore aggravarsi della situazione: il maresciallo dei vigili - che era fuori servizio - sarebbe tornato a casa per prendere la propria pistola d'ordinanza e ritornare sul posto della contesa. I due si sono nuovamente incontrati nei pressi dell'abitazione del Romanucci, nel frattempo rinchiuso, dove hanno avuto un secondo scontro verbale. Qui, all'improvviso, in un contesto che si sta cercando di ricostruire nella sua precisione, dalla pistola del vigile urbano è partito un colpo, che ha raggiunto la vittima alla spalla destra. Lo stesso Bosco, probabilmente resosi conto della situazione, ha prelevato Romanucci, caricandolo sulla propria automobile, e lo ha trasportato presso il pronto soccorso dell'ospedale San Rocco di Sessa Aurunca. Qui lo ha lasciato, intorno alla mezzanotte, alle cure mediche del personale in servizio e si è allontanato, facendo perdere le proprie tracce. La fuga, però, è durata poco. Gli agenti di pubblica sicurezza di Sessa Aurunca, allertati della vicenda, si sono immediatamente messi al lavoro e, dopo breve tempo, hanno trovato Bosco presso la propria abitazione in forte stato di agitazione. I poliziotti hanno dovuto dialogare con l'uomo per diverso tempo per calmarlo ed evitare gesti inconsulti, riuscendo alla fine ad arrestarlo. Bosco, dopo le procedure di rito, è stato trasportato alla casa circondariale di Santa Maria Capua Vetere, dove si trova a disposizione delle autorità giudiziarie. Su di lui, dopo le prime indagini, penderebbero le ipotesi di reato di lesioni gravissime e porto d'arma abusivo, trovandosi fuori servizio ed avendo preso l'arma per usarla specificamente nel contesto della lite. In merito, molto dipenderà dagli ulteriori accertamenti tossicologici disposti dagli inquirenti e dalla prognosi del Romanucci. Gli accertamenti dovranno togliere ogni dubbio sulle motivazioni della lite, in quanto pare che entrambi i protagonisti della vicenda odorassero fortemente di alcol e lo stato di alterazione psicofisica potrebbe essere stato alla base dell'alterco. Infine, la prognosi della vittima: allo stato non è ancora sciolta, essendo la situazione clinica complessa ed in via di possibile evoluzione. I medici del «San Rocco», dopo le prime cure, hanno riscontrato una ferita alla scapola destra ed un interessamento del polmone, provvedendo al ricovero del Romanucci presso il reparto di Rianimazione dello stesso nosocomio. Il sessantenne non sarebbe in pericolo di vita, ma i sanitari preferiscono andarci con i piedi di piombo onde eliminare ogni possibile complicazione nelle prossime ore.

Fonte della notizia: ilmattino.it

SCRIVONO DI NOI

Dà fuoco alle sterpaglie e viene arrestato

Voleva «fare crescere erba nuova per il suo gregge»

BRESCIA 20.08.2012 - Per dare erba nuova al suo gregge, ha incendiato le sterpaglie di un campo nei pressi di una cascina in via Chiappa, a Brescia. L'uomo, con precedenti per furto e rapina, è stato arrestato domenica pomeriggio dagli uomini della Questura di Brescia. Il gesto

di C.V, cittadino bresciano del 1953, poteva avere conseguenze ben più gravi, dato il caldo di questi giorni e lo stato della vegetazione. Gli agenti sono giunti sul posto dopo una segnalazione giunta in sala radio. Il loro arrivo e il lavoro dei Vigili del Fuoco hanno consentito di evitare che le fiamme, complici l'alta temperatura ed una leggera brezza, raggiungessero la vicina cascina arrivando fino agli alberi e alla strada, mettendo in pericolo le vetture in transito. Seguendo la colonna di fumo, i poliziotti hanno raggiunto il lato sinistro di via Chiappa, 200 metri prima circa dell'incrocio della strada con via Buffalora. Le fiamme, appiccate sul retro della cascina, stavano già divampando. Gli agenti, temendo che all'interno della costruzione potesse esserci qualcuno, si sono quindi avvicinati per controllare. All'interno i poliziotti hanno identificato C.V., che, ancora in possesso di un accendino, ha ammesso di essere stato lui ad appiccare il fuoco «per far crescere erba nuova per il suo gregge». Richiesto l'intervento dei Vigili Del Fuoco, gli agenti hanno condotto l'uomo in Questura. L'uomo è stato arrestato per incendio e porto illegittimo di armi o oggetti atti ad offendere.

Fonte della notizia: brescia.corriere.it

ALLARME PIROMANI

Fermati due sospetti piromani a Famagosta «Nessun legame con l'incendio al Parco Cave»

Due italiani senza fissa dimora sorpresi domenica sera dalla gazzella dei carabinieri mentre tentavano di appiccare il fuoco

di Cesare Giuzzi Gianni Santucci

MILANO 20.08.2012 - Due uomini, italiani, «senza fissa dimora». Sospetti piromani. Intorno a loro è scattato l'allarme per un piccolo incendio in un campo in zona Sud, al limite della città. Una pattuglia dei carabinieri li ha individuati e li ha bloccati in via di Donna Prassede, a Famagosta, tra gli ultimi caseggiati del quartiere «Promessi sposi» e il parcheggio di interscambio dell'Atm, vicino all'autostrada. I due uomini sono stati denunciati sul posto per danneggiamento. E intorno alle dieci di ieri mattina la segnalazione è stata girata alla Polizia locale, che a sua volta l'ha trasmessa al commissariato Lorenteggio, titolare delle indagini sui tre incendi che tra il pomeriggio e la serata di venerdì hanno distrutto una vasta zona del Parco delle Cave e di un'area verde dietro la caserma Perrucchetti (lungo via delle Forze Armate), più una porzione ridotta del Bosco in Città.

LE INDAGINI - Il fatto che i due siano stati soltanto denunciati dimostra che non dovrebbe esserci alcun collegamento con i roghi della settimana scorsa. Da questa mattina, però, gli investigatori del commissariato Lorenteggio approfondiranno comunque la vicenda con dei confronti fotografici e altri accertamenti. I legami sono labili anche perché il raid incendiario nel Parco delle Cave ha seguito una dinamica ben programmata: piccoli roghi (in tutto almeno una decina) accesi a distanza l'uno dall'altro in tre diverse «ondate»: prima al Parco delle Cave, poi al Bosco in città e infine dietro la Perrucchetti; il tutto in un tempo molto ristretto, nel giro di circa un'ora e mezza a partire dalle cinque del pomeriggio. La ricostruzione elaborata fino a questo punto delle indagini dalla Polizia locale e dai vigili del fuoco (che stanno lavorando al fianco della polizia) fa pensare che dietro gli incendi ci sia un gruppetto di vandali. Sono proprio questi elementi a rendere del tutto improbabile l'ipotesi di un collegamento con i due sospetti piromani fermati a Famagosta, che per il piccolo incendio scoperto dai carabinieri hanno provato a giustificarsi spiegando che si trattava soltanto di una distrazione nello spegnere una sigaretta.

ALLARME - L'episodio di via di Donna Prassede è stato comunque segnalato ed è il sintomo di un allarme sul rischio piromani che si mantiene alto in tutta la città. Proprio per questo, già a partire dalla mattinata di sabato, tutte le forze dell'ordine hanno rafforzato la vigilanza nei parchi. Le pattuglie di polizia, carabinieri e polizia locale stanno aumentando i passaggi nei dintorni dei giardini e stanno alzando il livello di attenzione per segnalazioni di persone e movimenti sospetti. Allerta anche nella centrale operativa dei vigili che tiene sotto controllo le immagini riprese in diretta dalle telecamere di sicurezza. Sulle immagini registrate dagli stessi occhi elettronici venerdì pomeriggio continuano a lavorare anche gli investigatori della polizia locale e dei vigili del fuoco. Oltre dieci ore di filmati che in questi giorni vengono ancora scandagliati nella speranza di trovare qualche indizio utile. L'obiettivo è quello di individuare una o più figure che compaiano in almeno due dei tre parchi incendiati, a ridosso degli orari di

inizio dei roghi o nelle due/tre ore precedenti. Sarà un lungo lavoro di incroci e confronto di fotogrammi. Non sarà facile perché, soprattutto al Parco delle Cave, i prati e i viali di accesso sono molto frequentati nelle ore del tardo pomeriggio e isolare elementi utili alle indagini è piuttosto complicato.

Fonte della notizia: milano.corriere.it

Rimini: Polizia Municipale contro prostituzione e alcol

20.08.2012 - A pieno regime i controlli notturni che la Polizia Municipale ha effettuato nel fine settimana nel quadro dell'azione di contrasto alla prostituzione e alla vendita di alcol. Quindici le prostitute controllate, 16 le ordinanze sindacali, con sanzione da 400 euro, contestate a nove prostitute e a sette clienti. Contestata anche a una prostituta la violazione del Regolamento di Polizia urbana, (sanzione da 200 euro), per utilizzo di abiti eccessivamente succinti. Due clienti e due prostitute sono stati sorpresi a consumare rapporti in aree pubbliche e deferiti all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 527 del codice penale che punisce, con la pena della reclusione da 3 mesi a 3 anni, chi compie atti osceni in luogo pubblico. Tre prostitute sono poi state denunciate per inottemperanza al foglio di via obbligatorio del Questore di Rimini, mentre altre tre sono state segnalate alla Procura della Repubblica, ai sensi dell'articolo 650 del codice penale, per reiterata inosservanza dell'ordinanza sindacale emessa il 1° luglio. Sul fronte della prevenzione e al contrasto del fenomeno dell'abuso di alcool sono state sanzionate due attività commerciali per la vendita di alcol in tarda notte (alle 2,45 e alle 3,50) e un bar di Marina Centro che, all'1e50, utilizzava sorgenti sonore all'interno del locale, le cui emissioni si propagavano all'esterno dello stesso, nonostante l'obbligo di interrompere tali emissioni entro l'una di notte. Le attività commerciali sorprese a vendere alcol fuori dagli orari consentiti sono un minimarket di Marina Centro e una pizzeria al taglio di Miramare. La vendita di alcolici è infatti vietata per i pubblici esercizi dalle ore 3 alle ore, mentre tutte le altre attività devono interrompere la vendita alle ore 24. In violazione la sanzione amministrativa prevista è tra i 5.000 ai 20.000.

Fonte della notizia: tele1.iobloggo.com

Controlli a tappeto sulle strade Un'auto sequestrata e diverse patenti sospese

Obiettivo: evitare le stragi del sabato sera Su 73 controlli sono stati 3 i conducenti sorpresi a circolare con concentrazioni di etanolo superiore ai limiti previsti dalla legge. Tra di loro un giovane con ben 1,88 g/l di alcool nel sangue

AREZZO, 20 agosto 2012 - Notti di controlli sulle strade aretine per tutto il fine settimana. Obiettivo della polizia stradale era quello di contrastare il gravissimo fenomeno delle "stragi del sabato sera". Oltre 70 i giovani controllati, un'auto sequestrata e diverse patenti sospese. Un imponente servizio, diretto dal comandante Alessandro Rossi, è stato predisposto con lo scopo di prevenire la guida in stato di alterazione psico-fisica per l'uso di alcool e sostanze stupefacenti. Insieme alla sezione della polizia stradale di Arezzo, anche il personale del distaccamento di polizia stradale di San Giovanni e di Montepulciano, oltre che il 118. Controlli mirati, che sono andati avanti dall' 1 alle 6 di notte, lungo alcuni tratti stradali della provincia di competenza. A fronte di 73 conducenti controllati, di cui 29 donne, con un'età che varia tra i 18 e i 45 anni, sono stati 3 i conducenti sorpresi a circolare con concentrazioni di etanolo superiore ai limiti previsti dalla legge (0,5 g/l). Uno, invece, a seguito delle analisi delle urine eseguite sul posto dal personale infermieristico del 118 e' stato trovato positivo all'uso di sostanze stupefacenti e, quindi, denunciato all'autorità giudiziaria. A 2 conducenti trovati a guidare in stato di ebbrezza alcolica è stata contestata una sanzione amministrativa di € 500. Un terzo, invece, dopo essere venuto a conoscenza dell'esito del test, ben 1,88 g/l, si e' rifiutato di eseguire la seconda prova, opponendosi, tra l'altro, al sequestro della propria auto. Solo dopo un'ora circa, il comandante è riuscito a calmare il giovane, al quale è stata ovviamente sequestrata l'auto. Per il giovane non sono finiti i guai, sarà infatti segnalato alla procura della repubblica per rifiuto. Per tutti e' previsto il ritiro della patente per un periodo minimo di tre mesi.

Sette patenti ritirate dalla Polizia stradale

GARDA E SEBINO 20.08.2012 - Le pattuglie di Darfo, Iseo e Desenzano, nella notte fra sabato e domenica, si sono posizionate in prossimità delle discoteche e dei locali notturni più frequentati della movida gardesana e sebina al fine di sanzionare eventuali violazioni del Codice della Strada: 90 sono stati i veicoli controllati e 101 le persone identificate. Sette le patenti ritirate per guida in stato d'ebbrezza e due sono state, invece, le auto sequestrate in quanto sprovviste di assicurazione. È stata ritirata anche una carta di circolazione per via della mancata revisione dell'auto. Il totale dei punti decurtati dalle varie patenti ammonta a 79. Gli automobilisti in stato d'ebbrezza, due di età compresa fra i 23 e i 27 anni, tre fra i 28 e i 32 anni e due sopra i 32, avevano tutti il tasso alcoolemico inferiore ad 1,5 grammi per litro di sangue, soglia oltre la quale scatta la sanzione della sospensione della patente di guida.

Fonte della notizia: ecodelevalli.tv

Polizia locale. Arrestato per pedofilia un uomo alla piscina Argelati di Milano Tajani e Bisconti: "L'intervento tempestivo di vigili e personale di Milano Sport hanno permesso l'arresto"

Milano, 19 agosto 2012 - Questo pomeriggio un uomo è stato arrestato per pedofilia dalla Polizia locale presso la piscina Argelati. L'uomo, un cinquantenne di nazionalità serba con precedenti penali, è stato arrestato in flagranza di reato mentre palpeggiava una bambina di sette anni. Gli agenti, presenti presso il centro balneare per i normali controlli, sono stati contattati dalla direzione della piscina, a sua volta allertata di quanto stava accadendo da alcuni bagnanti. Ci sono stati momenti di tensione perché il pregiudicato stava rischiando il linciaggio da parte dei cittadini infuriati per quanto successo. Il Comandante Tullio Mastrangelo è intervenuto subito sul posto e, una volta effettuati ulteriori accertamenti sul reato commesso, ha proceduto all'arresto, confermato dal Pm di turno Daniela Bartolucci. "Il pronto intervento della Polizia locale, in collaborazione con il personale di Milano Sport, ha consentito di assicurare alla giustizia l'artefice di questo odioso reato. La vigilanza su parchi e impianti sportivi è stata potenziata in queste settimane estive per consentire ai milanesi di utilizzare questi luoghi di ristoro in sicurezza e serenità". Lo hanno dichiarato il Sindaco d'agosto Cristina Tajani e l'assessora al Benessere, Qualità della vita e Sport Chiara Bisconti.

Fonte della notizia: mi-lorenteggio.com

SALVATAGGI

Bambino romeno sottratto alla madre la polizia lo ha trovato in Calabria Il bimbo di tre anni era stato "preso" a Palermo dalla nonna materna, decisa a fargli vedere il padre detenuto in Romania. La Polstrada lo ha riconsegnato alla madre, che aveva denunciato l'ex suocera

20.08.2012 - Un bambino romeno di tre anni, sottratto alla madre nei giorni scorsi a Palermo dalla nonna paterna, è stato ritrovato dagli agenti della polizia stradale di Vibo Valentia e riconsegnato alla madre. Allertati nei giorni scorsi dai colleghi dell'ufficio minori della Questura di Palermo, gli agenti della polstrada hanno sottoposto a controllo gli autobus passeggeri diretti in Romania. Ed a bordo di uno di questi, nella stazione di servizio di Pizzo sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria, i poliziotti hanno rintracciato B.M., di 43 anni, romena, nonna del bimbo. Accompagnata in ufficio e interrogata, la donna ha confessato di aver sottratto il bambino alla madre per consentirgli di vedere il padre, detenuto in Romania. La madre del piccolo, G.C.F., di 24 anni, convivente con un connazionale, dopo aver formalizzato la denuncia contro la ex suocera, saputo del ritrovamento del figlio, è partita immediatamente da Palermo per riabbracciarlo. La vicenda si è conclusa la notte scorsa, nel centro sociale "Casa di Marta"

al quale il bambino era stato affidato in attesa della ricostruzione della vicenda grazie all'aiuto di monsignor Giuseppe Fiorillo, presidente provinciale di Libera.

Fonte della notizia: palermo.repubblica.it

PIRATERIA STRADALE

DUE INCIDENTI A POCHE ORE DI DISTANZA DOMENICA

Pirata travolge ciclista e scappa in scooter Suv non dà la precedenza e poi si ribalta L'investimento in via Certosa. Caccia al motociclista che guidava uno scooter rubato. Suv si ribalta in via Iglesias

di Gianni Santucci Giacomo Valtolina

MILANO 20.08.2012 - Il ragazzo si alza in piedi, perde sangue, è ferito al volto. Resta sul posto qualche minuto, si guarda indietro. Alle sue spalle i segni dell'incidente che ha appena causato: i frammenti della moto, i segni di una scivolata lunga almeno 40 metri e finita contro un marciapiede. Ci sono le macchie di sangue sull'asfalto, il casco schizzato via al momento della caduta e la visiera frantumata. Più indietro, un uomo di 70 anni incastrato sotto un'auto posteggiata ai margini della strada (verrà ricoverato in gravi condizioni, ma non in pericolo di vita). Al fianco del pensionato la «graziella» rossa sulla quale stava viaggiando prima di essere travolto. Sotto choc, l'investitore si dà alla fuga. Ma risalito in sella, prima di ripartire va a sbattere contro un'altra vettura in sosta sradicandole il paraurti. Il grosso scooter risulterà poi rubato un paio di mesi fa.

PIRATI DELLA STRADA - L'ennesimo caso di «pirateria di strada» (il 72esimo del 2012) avviene ieri mattina attorno alle 11 lungo il controviale di viale Certosa in direzione cimitero Maggiore. All'altezza di un passo carraio al civico 183, tra un ristorante sardo e una filiale del Monte dei Paschi di Siena, le cui telecamere dovrebbero essere riuscite a riprendere l'accaduto. La stessa scena a cui hanno assistito anche numerosi testimoni. Abitanti scesi in strada o affacciati dai balconi incassati nell'edificio popolare non appena sentito il boato dell'incidente, quello dello scooter che strideva sull'asfalto. Raccontano di un ragazzo di 25-30 anni, origini sudamericane, coperto di sangue a terra senza casco vicino al suo due ruote. Dall'alto, lo osservano tornare verso il luogo dell'impatto, guardarsi intorno, le mani sulla testa. Si siede sul marciapiede, poi si avvicina al corpo dell'anziano a terra. Ma alla fine torna sui suoi passi. Rimette in moto lo scooter per ripartire, ma con un'accelerata troppo brusca, forse dovuta al motorino scassato o allo stato confusionale, distrugge un'altra vettura parcheggiata.

MOTO RUBATA - Pochi minuti dopo arrivano i soccorritori del 118 che portano il 70enne ferito all'ospedale Niguarda in codice giallo. I vigili del Reparto radiomobile ricostruiscono la traiettoria compiuta dallo scooter pirata prima e dopo l'impatto con il ciclista. A terra restano i segni con il gesso. In poco tempo gli investigatori riescono a risalire alla targa della moto grazie all'aiuto di alcuni testimoni. Dal controllo emerge che la moto è stata rubata due mesi fa a un pensionato, e così si spiega il motivo della fuga. Da allora è caccia all'uomo, ricercato mettendo insieme le tracce e visionando le immagini delle telecamere.

IL SUV RIBALTATO - Passa qualche ora e a una manciata di chilometri di distanza accade un altro incidente. Nessuna tragica conseguenza, ma una dinamica spettacolare misto di alta velocità, strade vuote d'agosto e un incrocio maledetto, già messo all'indice dagli abitanti di zona per la sua rinomata pericolosità. Quello tra via Iglesias e via Astico, dietro il naviglio della Martesana. Poco dopo le due del pomeriggio, un Suv bianco non rispetta la precedenza (anche a causa della scarsa segnaletica). L'autista non vede arrivare un'Alfa Mito, lo schianto è inevitabile. A causa delle dimensioni più contenute, l'Alfa fa da trampolino all'altra vettura, causando il ribaltamento del Suv, guidato da un cinese con altri due connazionali coinvolti. Arrivano vigili, pompieri e due ambulanze che trasportano due feriti in codice verde al San Raffaele e alla clinica Città Studi.

Fonte della notizia: milano.corriere.it

Pirata della strada investe ex sindaco di Scicli in bici

SCICLI 20.08.2012 - Si è fatto molto male, ma non è in pericolo di vita Salvatore Calabrese, ex sindaco di Scicli, 73 anni, investito alle sette del mattino di lunedì, da un'auto pirata mentre

era a bordo della sua bici. L'uomo, funzionario Iacp in pensione, stava facendo la passeggiata mattutina in bici. Partito dalla casa estiva di Cava d'Aliga si era diretto in direzione Marina di Modica. Lungo la litoranea che da Sampieri conduce al Marsa Sicl , all'altezza del villino Stella Maris, poco prima di entrare nella pista ciclabile, Calabrese   stato caricato in pieno, da dietro, da un'auto pirata. L'autore dell'incidente ha travolto il ciclista, e poi, senza alcuna remora   fuggito, lasciando sull'asfalto Calabrese, che   stato soccorso dai primi automobilisti di passaggio. L'uomo ha riportato diverse lesioni e fratture, ed escoriazioni in tutto il corpo, viso compreso. Sottoposto a Tac all'ospedale Maggiore di Modica, dove   stato trasferito con un'ambulanza del 118,   stato dichiarato non in pericolo di vita. Molti gli amici e i conoscenti che gli hanno fatto pervenire gli attestati di solidariet , mentre le forze di polizia intervenute sarebbero sulle tracce del pirata della strada, che forse farebbe meglio a questo punto ad autodenunciarsi. Calabrese   molto noto in citt , e anche amato. E' stato sindaco per complessivi otto anni, negli anni Ottanta, quando il primo cittadino era eletto grazie ai voti dei consiglieri comunali. Socialista,   stato ai vertici dell'Usl 7 di Modica, pi  volte assessore comunale, e socio di un'emittente televisiva privata sciclitana nei primissimi anni novanta. La sua uscita dalla scena politica coincide con la fine della Prima Repubblica. Calabrese ha anche gestito con la moglie, un pub a Donnalucata, ritrovo di molti giovani. Conosciuto per la sua proverbiale ironia,   stato uomo del fare e sindaco tra la gente. Oggetto di grande aneddotica il suo incontro con Leonardo Sciascia a palazzo di citt , o ancora una sua visita a palazzo Chigi alla ricerca del ministro De Michelis. Fra tutti   stato il sindaco che ha meglio interpretato il tono autoironico tipico degli sciclitani, fatto di relativismo e della capacit  di sdrammatizzare quando   opportuno. Poche decine di minuti dopo l'incidente, a un parente che lo ha chiamato al cellulare per chiedergli in quale ospedale fosse stato ricoverato, ha risposto scherzando e ribaltando a un infermiere: "Dove mi avete portato?" L'investitore potrebbe avere le ore contate. Si sta cercando di ricostruire modello di auto e targa della macchina che ha causato il sinistro. Il rischio che sta correndo, sottraendosi alle maglie della legge,   ben maggiore di quello cui andrebbe incontro se si autodenunciasse. In ospedale, pur se sotto effetto di morfina e sedativi, Calabrese si   intrattenuto scherzando con i parenti e facendo battute sul suo stato di salute. Molte le telefonate di affetto pervenute alla moglie Rosalba, e ai figli Marcella e Andrea.

Fonte della notizia: ragusanews.com

Due giovani in scooter fanno cadere anziana e non prestano soccorso

VIAREGGIO (Lucca), 19 agosto - Ancora una omissione di soccorso. Vittima una donna di 75 anni, in vacanza in un campeggio a Viareggio, che, transitando in bicicletta nei pressi della stazione vecchia in Darsena, viene urtata da due giovani in sella ad uno scooter che poi fuggono senza prestare alcun soccorso. L'anziana, caduta dalla bicicletta, ha riportato lievi escoriazioni e leggeri traumi ad un braccio e alla testa e tanta paura. E' successo questa mattina intorno alle 7,00 e, come ormai capita spesso, gli autori del brutto gesto non si sono curati di prestare i primi soccorsi, e sono fuggiti come nulla fosse. Solo grazie ad una telefonata alla Misericordia di una passante che ha assistito all'incidente, ha permesso, dopo qualche minuto, che l'anziana venisse portata al pronto soccorso dell'ospedale Versilia. Sono in corso le ricerche per identificare i due giovani.

Fonte della notizia: loscherma.it

INCIDENTI STRADALI

Incidenti stradali, muore una 25enne

E' avvenuto a Castellaneta, la giovane ha perso controllo auto

CASTELLANETA (TARANTO), 20 AGO - Una giovane donna, Anna Lippolis, di 25 anni, e' morta all'alba in un incidente stradale sulla provinciale che collega Castellaneta con Castellaneta Marina. Secondo primi accertamenti dei carabinieri, la donna era alla guida di un'auto quando, per cause in corso di accertamento, ha perso il controllo della vettura che e' uscita dalla carreggiata ribaltandosi. A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti. Sono intervenuti gli operatori del 118 ma la 25enne era gia' morta.

Fonte della notizia: ansa.it

**Un centauro perde la vita nel frontale tra auto e moto
INCIDENTE. Lo scontro nel pomeriggio in località Ronconi a Sant'Anna d'Alfaedo, i rilievi sono affidati alla Stradale. L'impatto è stato violento, il motociclista è morto sul colpo Ferita e sotto choc anche la conducente della vettura**

di Alessandra Vaccari

VERONA 20.08.2012 - La strada è di quelle che amano soprattutto i ciclisti. Ma anche i motociclisti. E ieri pomeriggio Nadir Biondan, 37 anni di Soave, dove abitava in via Mondello 13, stava rientrando verso Verona in sella alla sua Suzuki Gsx, dopo un pomeriggio in solitaria, passato ad affrontare tornanti in sella alla sua moto, quando, per cause in corso d'accertamento da parte della polizia stradale di Bardolino s'è scontrato, in Lessinia, con l'automobile che proveniva in senso contrario in località Ronconi di Sant'Anna d'Alfaedo. A condurre l'automobile, una Fiat Punto, una signora, A.F., 76 anni, di Brentonico. Per Biondan non c'è stata possibilità di scampo. È questo il ventiduesimo centauro vittima della strada dall'inizio dell'anno. L'incidente è avvenuto verso le 19. A dare l'allarme al 118 è stato un altro motociclista, ma la corsa dell'ambulanza di Verona Emergenza fino in Lessinia è stata inutile.

Biondan è morto sul colpo. Secondo la ricostruzione della polizia stradale che è intervenuta sul posto, lo scontro è stato frontale, e la moto stava viaggiando verso sud. Quindi ci sarebbe stata un'invasione di corsia da parte di uno dei due. La prima ricostruzione della dinamica vorrebbe che sia stato il motociclista, nell'affrontare la seconda curva consecutiva a sbandare e a finire contro l'auto. La moto è poi volata in una scarpata e il corpo del centauro è finito sotto l'automobile. La conducente dell'auto è stata portata in ospedale sotto choc, ferita lieve: «Me lo sono vista addosso», ha mormorato disperata. Nelle prossime ore i poliziotti riascolteranno la sua testimonianza, come quella di altre persone che erano presenti sul luogo dell'incidente. La salma di Biondan è stata trasportata dall'impresa di onoranze funebri all'istituto di medicina legale di Borgo Roma, a disposizione del magistrato che dovrà decidere se far eseguire l'autopsia, ma le cause del decesso sono assolutamente chiare.

Fonte della notizia: larena.it

Incidente sulla strada del Mottarone, centauro in prognosi riservata

Lucia Panagini

ARMENO, 20 AGO - Incidente ieri mattina in zona Mottarone. Un'auto e una moto si sono scontrate sulla strada che da Armeno conduce alla cima del monte. Ad avere la peggio sarebbe stato il centauro, attualmente ricoverato in prognosi riservata. Le cause del sinistro sono ancora al vaglio della Polizia Stradale di Borgomanero, che mantiene il massimo riserbo sulla vicenda.

Fonte della notizia: oknovara.it

Frontale contro furgone, centauro grave

Il sinistro alle tre di domenica mattina lungo il Terraglio a Mogliano

MOGLIANO 20.08.2012 - Ennesimo incidente con protagonista un centauro sulle strade del trevigiano. Ieri notte verso le 3 frontale tra furgone e motocicletta lungo il Terraglio, nei pressi del distributore Shell. Grave il 34enne motociclista, sbalzato dal mezzo e finito in un fosso dopo aver sbattuto contro un muretto. Sul posto l'ambulanza del 118 che ha portato l'uomo in Pronto Soccorso a Treviso: per lui le condizioni sono state definite gravi e la prognosi è riservata.

Fonte della notizia: oggitreviso.it

Campotosto: grave centauro dopo un incidente stradale

CAMPOTOSTO 20.08.2012 - E' ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Salvatore dell'Aquila il motociclista di Silvi Marina (Teramo) che ieri è rimasto coinvolto in un gravissimo incidente lungo la strada provinciale 567 che circonda il lago di Campotosto (L'Aquila). Il 25enne motociclista, in sella ad un'Aprilia 1000, si è scontrato con un'automobile, una Mercedes classe A guidata da un romano, finendo prima sul parabrezza del veicolo e successivamente vicino un guard rail. Immediati i soccorsi del 118 che hanno trasportato il giovane presso il nosocomio aquilano dove è stata riscontrata anche una lesione alla milza. In ogni caso la prognosi rimane riservata. Sulla dinamica dell'incidente, invece, indagano i Carabinieri della stazione di Campotosto.

Fonte della notizia: abruzzoweb.it

A1, scontro furgone-auto tra Ferentino e Anagni: 2 feriti

Autostrade per l'Italia comunica che "sulla A1 Milano-Napoli, intorno alle 9, è stato bloccato il traffico nel tratto compreso tra Anagni e Fiuggi Terme in direzione di Roma, a causa di un incidente tra un furgone e due veicoli leggeri, all'altezza del km 608, con due feriti. Sul luogo dell'incidente, dove al momento si registrano 3 km, sono intervenuti gli operatori della Direzione 5° Tronco di Fiano Romano, i Vigili del Fuoco, le pattuglie della Polizia Stradale e i soccorsi meccanici e sanitari. Autostrade per l'Italia consiglia, per chi è diretto verso Roma, di uscire a Frosinone e rientrare ad Anagni Fiuggi Terme dopo aver percorso la SS 6 Casilina". "Intorno alle 10 - si legge nel comunicato - è stato poi sbloccato il traffico. Sul luogo dell'incidente, dove al momento si registrano 7 km di coda, la carreggiata è completamente percorribile; permane il consiglio, per chi è diretto verso Roma, di uscire a Frosinone e rientrare ad Anagni Fiuggi Terme dopo aver percorso la SS 6 Casilina". (omniroma.it)

Fonte della notizia: roma.repubblica.it

Incidenti stradali: auto nel fossato, feriti tre giovani

FORLÌ 20.08.2012 - Tre giovani sono rimasti feriti, uno in modo grave, in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte alle 4.45 a Carpinello di Forlì, sulla via Cervese, quando l'auto su cui viaggiavano è finita in un fossato. I tre sono stati soccorsi dal 118 e trasportati all'ospedale di Forlì. Un ventenne è stato giudicato in 'codice 3', cioè in gravi condizioni; ferite di media gravità per un diciottenne, mentre un altro ventenne ha riportato ferite lievi. I rilievi sono stati eseguiti dai carabinieri.

Fonte della notizia: ilpaesenuovo.it

Scontro tra motociclisti sull'A14, tre feriti

Tre motociclisti all'ospedale. E' questo il bilancio di un incidente stradale verificatosi domenica mattina, poco dopo le 11, lungo l'autostrada A14 nella zona di Solarolo, all'altezza del chilometro 56+700

Tre motociclisti all'ospedale. E' questo il bilancio di un incidente stradale verificatosi domenica mattina, poco dopo le 11, lungo l'autostrada A14 nella zona di Solarolo, all'altezza del chilometro 56+700. Per cause al vaglio agli agenti della Polizia Autostradale di Forlì, una Kawasaki con in sella un modenese di 33 anni si è scontrata con una Bmw sulla quale viaggiavano due persone, tra cui un 58enne residente in Germania. A seguito dell'urto entrambe le moto sono finite contro una Polo condotta da una cremonese di 46 anni. I feriti sono stati trasportati all'ospedale, ma senza particolari conseguenze fisiche. Sul posto anche i Vigili del Fuoco, che hanno provveduto alla messa in sicurezza della carreggiata.

Fonte della notizia: ravennatoday.it

Salerno: doppio incidente stradale in città, 50enne investito riporta una frattura al femore

20.08.2012 - Incidente stradale nel corso della mattinata sul Lungomare Trieste a Salerno, all'altezza della traversa S.Lucia dove un uomo di 50 anni, originario di Avellino ma residente in città, è stato investito da un'auto in corsa. L'uomo ha riportato le fratture del femore e del polso destro. Al momento sembra scongiurata la prognosi riservata anche se le indagini cliniche sono ancora in corso. Altro incidente che ha visto intervenire sul posto gli uomini della Municipale, è avvenuto nei pressi del Grand'Hotel, dove un'auto ha tamponato una moto e il conducente di quest'ultima ha riportato ferite lievi guaribili in cinque giorni.

Fonte della notizia: salernonotizie.it

ESTERI

Due centauro morti sul Furka

Un motociclista italiano proveniente da Gletsch ha effettuato un sorpasso scontrandosi frontalmente con un'altra moto.

19.08.2012 - Due motociclisti hanno perso la vita ieri pomeriggio sul passo della Furka. Un centauro italiano, che circolava da Gletsch in direzione del valico, in una curva a destra ha superato un'automobile, scontrandosi poi frontalmente con un altro motociclista che viaggiava normalmente nella direzione opposta. In seguito alla violenza dell'urto, una delle due moto si è incendiata. Il centauro italiano, di 22 anni, è stato dapprima assistito sul posto e poi elicotato all'Inselspital di Berna, dove è deceduto in serata per le ferite riportate. Il secondo motociclista è invece deceduto sul luogo dell'incidente.

La sua identità non è ancora nota, ha annunciato stasera la polizia vallesana.

Fonte della notizia: ticinonews.ch

MORTI VERDI

Caldo: malore mentre guida trattore, morto bracciante

FRANCICA (VIBO VALENTIA), 20 AGO - Un bracciante di 73 anni, Fortunato Mondella, è morto per un malore che lo ha colpito, a causa presumibilmente del caldo, mentre si trovava alla guida del proprio trattore. L'episodio è accaduto nelle campagne di Francica, nel Vibonese. Mondella, dopo avere avvertito il malore, ha fatto appena in tempo a scendere dal trattore ed è crollato sul terreno. Sul posto, per le indagini, sono giunti i carabinieri.

Fonte della notizia: unita.it

SBIRRI PIKKIATI

Auto incendiata a poliziotto della stradale: proseguono le indagini per individuare i colpevoli

Ignoti hanno anche appiccato il fuoco alla vettura della sua fidanzata, posteggiata accanto alla sua, rimasta parzialmente danneggiata.

di Fabrizio Tenerelli

VALLEBONA 20.08.2012 - Proseguono le indagini per risalire agli autori che, nella notte tra sabato e domenica, hanno dato fuoco all'auto dell'assistente capo della polizia stradale, R.C., 38 anni, in servizio a Sanremo. La Jeep Wrangler si trovava nel cortile dell'abitazione dell'agente a Vallebona, nell'entroterra di Bordighera (Imperia). Ignoti hanno anche appiccato il fuoco alla vettura della sua fidanzata, posteggiata accanto alla sua, rimasta parzialmente danneggiata. Secondo i carabinieri che indagano sull'attentato, il movente sarebbe, dunque, da ricercarsi nell'attività professionale del poliziotto. Gli stessi militari indagano anche su un altro attentato, avvenuto una mezzoretta più tardi, in piazza del Popolo, a Vallecrosia, dove sono andati in fiamme un quadriciclo Aixim (quelle macchina che si possono guidare col patentino per i ciclomotori) e una Renault Kangoo, parcheggiata al suo fianco. Le fiamme sono partite dalla prima vettura, appartenente a: R.D., 48 anni, condannato per bancarotta fraudolenta e con altri precedenti per reati finanziari.

Fonte della notizia: riviera24.it

Rimini: Arrestato senegalese 28enne per lesioni e resistenza a pubblico ufficiale

20.08.2012 - Sabato sera una pattuglia, formata da carabinieri e militari, si è imbattuta in un gruppo di senegalesi che ha cercato di allestire un piccolo mercatino sulla passeggiata pedonale di Rivazzurra per vendere abbigliamento e pelletteria. Uno dei senegalesi, dopo essere stato bloccato per un controllo, si è scagliato contro le forze dell'ordine con calci, pugni e spintoni. Lo straniero, 28enne, alla fine è stato arrestato con l'accusa di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale mentre un carabiniere e due militari sono rimasti lievemente contusi e guariranno in tre giorni.

Fonte della notizia: libertas.sm

Genova, senegalese arrestato per resistenza a pubblico ufficiale

20.08.2012 - Per due giorni di seguito una volante della Polizia è intervenuta nel centro storico di Genova a causa di un cittadino senegalese di 32 anni che, in entrambi i casi, ha dato in escandescenza in strada. Sabato mattina, dopo essere stato vittima di una rapina a opera di due connazionali. Il giorno dopo, invece, è stato fermato in piazza Caricamento in condizioni di ubriachezza e armato di una mazza di ottanta centimetri e dalla punta acuminata. Disarmato dagli agenti, è stato arrestato per resistenza a Pubblico Ufficiale e denunciato per porto illegale d'armi.

Fonte della notizia: telenord.net

**Uomo denunciato per lite pronto soccorso
Aveva accompagnato moglie**

CITTA' DI CASTELLO (PERUGIA), 20 AGO - Un sessantenne di Citta' di Castello e' stato denunciato a piede libero dalla polizia per violenza a pubblico ufficiale-incaricato di pubblico servizio in seguito a una lite avvenuta al pronto soccorso dell'ospedale tifernate. In particolare l'uomo - e' emerso dall'indagine - si e' scagliato contro un'infermiera perche' riteneva troppo lunghi i tempi di attesa della moglie alla quale era stato attribuito un codice verde, riservato ai casi di minore urgenza.

Fonte della notizia: ansa.it